Anno XXIX — Martedì 14 Maggio 1895 — Conto corrente con la posta — N. 114

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Polemica onesta e colpi di scena

La lettera dell'on. marchese Antonio Starabba di Rudinì della quale jeri abbiamo pubblicato un largo sunto, ci porta finalmente il programma dell'opposizione di S. M., che contiene molte cose buone.

Alcune delle idee del deputato di Caccamo sono eccellenti, altre sono discutibili, ma, preso nel suo complesso, quel programma rimedierebbe a molti mali.

L'on. di Rudinì dovrebbe però sapere che il programma da lui pubblicato, non è punto in opposizione con il programma del Ministero, poichè con opportune modificazioni da un parte e dall'altra si sarebbe facilmente ottenuto l'accordo.

Anzi non bisogna dimenticare che quando Crispi fu chiamato a comporre l'attuale ministero, egli avrebbe gradito immensamente che vi avesse compartecipato anche l'on. di Rudinì.

Per quanto dunque riguarda la questione politica-amministrativa, la lettera dell'on. di Rudinì non è nessun atto d'accusa contro l'attuale Ministero, ma anzi ne avvalora il suo indirizzo.

La lettera però zoppica quando vuole difendere la Camera testè defunta pel suo comportamento nella cosidetta questione morale, o più propriamente pel famoso *plico Giolitti*.

Poichè la causa unica della proroga e dell'imposizione di aggravi per decreto reale fu sempre il *plico*.

E' verissimo, da sei mesi siamo governati senza Parlamento, è ciò può essere scusabile, ma è sempre da deplorarsi.

Ma quali garanzie offriva la disciolta Camera per un funzionamento regolare del Governo? Nessun ministero avrebbe potuto resistere alla morbosa mania di scandali e di indisciplinatezza dalla quale era invasa la Camera ad opera di pochi, ma arditi facinorosi, che avevano l'unico scopo di provocare il discredito delle istituzioni parlamentari e di quelle fondamentali dello Stato.

La proroga fu una dolorosa necessità, e gli scandali che ne susseguirono mediante la violenza della stampa di opposizione, resero impossibile la riconvocazione della Camera ed obbligarono il Ministero a sottoporsi al verdetto degli elettori.

Si dice che i collegi avrebbero dovuto essere riconvocati più sollecitamente; la revisione delle nuove liste però ha richiesto del tempo — troppo lungo, siamo d'accordo — ma non si poteva farne a meno.

E poi il paese, in generale, si è forse trovato a disagio durante queste prolungate vacanze parlamentari? Crediamo che la grande maggioranza darebbe a questa domanda una risposta negativa, e questa è davvero la più bella *sanatoria* per la sua opera, durante questi sei mesi che può desiderare il Ministero.

Il marchese di Rudinì crede che l'opposizione riuscirà vincitrice; ma, in grazia, di quale opposizione parla l'on. di Rudinì?

Dell'opposizione di S. M. capitanata da lui, oppure delle opposizioni riunite unicamente dall'odio personale nella Sala rossa?

La lettera dell'on. di Rudinì buona nei suoi accenni generali di programma governativo, è però infelice nella sua polemica contro l'opera del Ministero.

Oltre la lettera dell'on. di Rudinì abbiamo avuto il supplemento libello del *Secolo*, dovuto alle rivelazioni molto discutibili di due ex funzionari dello Stato, rivelazioni che furono provocate dal loro cattivo umore o dal loro malanimo.

L'azione commessa da questi due cattivi impiegati è veramente indegna, e merita di essere stimattizzata da tutte le persone oneste; ma un severo biasimo meritano pure coloro che ne approfittano per scopi di partigianeria politica.

Il Governo pensi a esercitare una maggiore sorveglianza sulla burocrazia. Ciascun impiegato dello Stato è padrone di pensare in materia politica come gli pare e piace, ma certe propagande, almeno per proprio decoro non dovrebbe farle. L'impiegato poi che tradisce i segreti d'ufficio diventa addirittura un uomo spregevolissimo.

Le due prime avvisaglie elettorali dell'opposizione non ci paiono davvero atte a produrre forte impressione, eccettuato che sulle menti deboli.

La lettera è però emanazione d'un galantuomo; cosa sia il *libello secolino* lasciamo giudicare ai lettori. *Fert*

SULLA TOMBA

La Camera defunta era nata male — è bene sia morta presto. Il suo passato è tutta una istoria di avventure, per tanta parte vergognosa; non tutte le sue opere sono degne di misericordia e non tutti i suoi morti e i suoi feriti... Non rimpiangiamola!

Mai, come in quest'ultimo biennio, la Camera aveva dato di sè spettacolo tanto miserando; mai aveva contribuito a screditare, nella coscienza pubblica, il principio parlamentare. Essa ha dovuto fungere in due modi e due periodi diversi. Nata con Giolitti, che l'aveva creata a immagine e somiglianza di una clientela — a cui era stato imposto il nome di partito — dovette fungere per il governo di Crispi, altr'uomo, altra natura, altro sistema. Nell'ora triste della *débâcle* la Camera stessa, che non poteva sottrarsi totalmente all'influenza del Paese, sentì il bisogno di Crispi, è l'uomo dei momenti difficili. Crispi aveva in sè l'autorità, l'esperienza, la prontezza, l'occhio, l'energia, l'audacia, la forza! Non fu accettato soltanto; ma fu desiderato, richiesto, invocato.

L'ora era sua.

Senonchè passato l'istante dello sgomento, o, piuttosto, oscuratasi la visione della necessità, quella Camera, la quale aveva in sè il peccato originale della corruzione, smarrì la diritta via, non comprese quali fossero i proprii doveri di fronte a sè stessa e al cospetto del Paese. Si perdette in un dedalo di scandali, da cui non poteva trarla ormai altro più che la morte. Ecco perchè muore incompianta.

Le ambizioni deluse, i rancori delle persone, la perdita del potere, le fazioni pronte sempre a cogliere il momento opportuno per dare un colpo di accetta sul tronco delle istituzioni, un'infinità d'altri interessi e tendenze di questo genere fecero sì che ad un proficuo e ordinato periodo di lavoro si sostituisse un periodo di agitazioni scandalose e tristi.

La corruzione ebbe il suo fermento. E allora assistemmo ad una battaglia così triste che la patria nostra non vide forse mai l'uguale. Vi sono uomini incorrotti, i quali, nel governo della cosa pubblica, riescono i più corruttori; e la storia d'Italia e di Francia ne offre esempi numerosi. Parve per un momento che si potesse far fortuna mettendo cattedra di morale; e non sentimmo mai parlar tanto di morale come in questi ultimi tempi, nei quali la immoralità politica, rotto ogni argine, aveva estesamente, vertiginosamente dilagato!....

Come conseguenza necessaria, il discredito finanziario e politico all'estero; la diffidenza presso gli altri popoli e presso di noi stessi; una generale depressione economica e la rivolta delle classi povere, sobillate dai rivoluzionari.

In tale momento, con tale Camera, Francesco Crispi fu chiamato a governare.

Noi non diremo che tutto quanto è stato fatto, sia stato fatto a pennello. Possiamo aver errato, dicono i ministri nella loro relazione al Re — ed è savia modestia — ma le nostre intenzioni sono state pure e abbiamo inteso al bene inseparabile del Re e della patria. E non v'ha alcun dubbio che, pur con gli aiuti della Camera ora finita, il Governo riuscì a compiere, quattro importanti imprese:

ristabilire l'ordine all'interno dando impero alla legge, che assicura la libertà di tutti e di ciascuno;

avviare alla soluzione il problema finanziario, rialzando in pari tempo le sorti della economia pubblica;

ridare prestigio all'Italia in cospetto dell'estero;

e purificare il corpo elettorale.

Compiute queste imprese, il Governo — cui si cercava di colpire per vie traverse — aveva, a nostro avviso, bene il diritto di appellarsi, in una contesa ingenerosa, al giudizio del paese. E poichè lo francheggiava la fiducia della Corona, ne aveva anche il dovere. Tocca ora al corpo elettorale — purificato — compiere il proprio.

Il Paese — scriveva l'altro di una liberale gazzetta di Roma — nella sua immensa maggioranza, è sgomentato dai pericoli e dalle audacie dei radicalismi, sotto le varie forme, ed abbandona i partiti e gli uomini, che — sia pure per malinteso, effimero interesse del momento — si mostrano inconsci di quei pericoli o indulgenti verso coloro che il radicalismo personificano e difendono.

L'Italia fu, nella sua maggioranza, sorda agli eccitamenti delle opposizioni contro questo Ministero, sopratutto perchè le parve, che, colpendo l'attuale Gabinetto, si facesse l'interesse dei radicali; e noi abbiamo il convincimento che di tale tendenza del popolo nostro si avrà anche più chiara e precisa conferma nelle imminenti elezioni politiche.

L'estradizione del delegato Santoro

Si assicura che il Governo chiederà l'estradizione del delegato Santoro per reato comune, dovendo egli scontare tre mesi di carcere per una condanna infittagli dal Tribunale di Scansano. Prima di esser mandato a dirigere la colonia dei coatti a Port'Ercole, il Santoro si trovava come delegato di P. S. a Grosseto. Pare che allora egli percotesse un tale, che sporse contro di lui, e lo fece condannare.

Verranno adottati provvedimenti disciplinari contro i funzionari che lasciarono sottrarre i documenti d'ufficio.

Due fanciulle oltraggiate e trucidate in una chiesa protestante

Togliamo dall'*Italia* di San Francisco in data del 15 aprile:

« Sabato, al momento di andare in macchina, demmo appena un breve cenno della terribile scoperta fatta nel pomeriggio di ieri l'altro, e cioè il cadavere orribilmente mutilato d'una bella fanciulla Minnie Williams, di Alameda. La disgraziata giovane venne trovata in una piccola stanza della biblioteca della chiesa protestante della via Bartlett.

« Minnie Williams era venuta mercoledì sera direttamente da Alameda colla intenzione di fermarsi qui qualche tempo colla famiglia Boyce, e durante la serata aveva assistito ad una conferenza religiosa presso il dottor James A. Vogel.

« A partire da giovedì sera, alle ore 20, nessuno vide più la fanciulla e fu solo sabato, poco dopo il mezzodì, che si scoperse il suo cadavere.

« Non solo essa aveva ricevuto delle terribili ferite con un coltello usuale da tavola, che andò spezzato in più parti, ma essa era stata violata e quindi soffocata colle sue stesse vesti, che a forza le devono essere state introdotte nella bocca coll'aiuto d'un puntello di legno. La violenza dev'essere stata terribile perchè ne rimase forata perfino la lingua.

« Questo crimine audace ed orribile nei suoi particolari aveva diggià dolorosamente allarmato la nostra popolazione ed istintivamente il pensiero correva all'altra fanciulla scomparsa, miss Blanche Lamont, che da varii giorni era invano ricercata dalla Polizia.

« Le previsioni ed i timori popolari si avverarono.

« Blanche Lamont venne ritrovata infatti cadavere nello stesso locale ove si trovò quello di Minnie Williams: nella Chiesa protestante della via Bartlett, e precisamente nella torretta che sormonta l'edificio.

« Dagli indizi finora raccolti parrebbe che Blanche Lamont sia stata attirata con un pretesto qualsiasi nelle stanze retrostanti dell'edificio, violata dopo una lotta tremenda e quindi strangolata.

« I sospetti caddero su uno studente di medicina, Theodore Durant, che fu arrestato ».

Valida carità di donna

Scrivono da Berlino:

Le donne del bel paese dovrebbero un po' sapere e cercar d'imitare quel che fanno in pro' del prossimo le donne tedesche. E a tal uopo nessun miglior documento delle relazioni presentate ieri all'Associazione patriottica femminile, Associazione di cui fanno parte 825 sodalizi con 133,376 socie. Otto di questi sodalizi mantengono a loro spese, delle scuole per infermiere, 56 provvedono a degli spedali, 121 a delle cucine popolari, 116 a delle scuole d'economia domestica, 36 a degli orfanatrofi, 167 a degli asili infantili e 206 intendono alla cura di malati mediante 1200 suore, che, essendo protestanti, non hanno naturalmente alcun vincolo claustrale. Nel 1894 i redditi di queste varie opere pie ascesero a 1,750,185; le spese a 1,520,919. Il patrimonio sociale è di 5,642,482 marchi.

LA VERTENZA BANFFY-KALNOKY

Nuove udienze

Vienna, 12. L'imperatore ritornato stamane da Pola, ha ricevuto all'1 pom. nel castello di Lainz il conte Kalnoky in udienza. Alle 5 pom. l'imperatore si recò alla *Burg*, dove ricevette il barone Banffy e il ministro *a latere* barone Josika. Il monarca ritornò quindi a Lainz e il barone Banffy ripartì stasera per Budapest.

Il barone Banffy sottopose all'imperatore le deliberazioni prese dal Consiglio dei ministri ungheresi, che si concretano come segue: Il gabinetto ungherese presenta le sue dimissioni e non consente a rimanere in carica che a condizione che l'imperatore dichiari in forma solenne di non accettarle.

L'imperatore, dopo aver preso no-

Bozzetti della vita scolastica

APPUNTI DIDATTO-PEDAGOGICI

Scolari negligenti e diligenti — Libri nuovi — Librai — Giorni d'inscrizione — Direttori e maestri — Consigli e giudizi — « Possanza » dei bidelli — Esami di riparazione — Minossi — Parenti e amici — Il « fatale » momento — Calamai, inchiostro, penne e.... sgorbi — Giudizi temerari.

Al riaprirsi delle scuole il cuoricino dei ragazzi batte, batte d'emozioni diverse. Il tardo, lo svogliato, il piccolo negligente, pensa con amarezza e dolore ai banchi della scuola, alla lavagna, ai libri, ai compiti, alla grammatica, a quella benedetta grammatica ch'egli non può nè potrà giammai digerire e vorrebbe, oh sì, che l'incominciamento delle lezioni si protraesse ancora un poco, tanto egli è dolente di ritornare alla scuola. Lo scolaretto intelligente invece, lo scolaro operoso, il « bravo » alunno, il premiato, ma specialmente quello che in famiglia è sottoposto ad una disciplina rigorosa, aspetta ed attende con impaziente letizia il giorno, l'ora del tornare alla scuola, al campo delle sue fatiche intellettuali, alla palestra delle sue gare feconde, al campidoglio dei suoi trionfi. La severità dei genitori fa sembrar bella e giocenda la compagnia de' condiscepoli; la nuova scuola è una nuova famiglia; la ricreazione chiassosa tra i banchi compensa la solitudine del tavolino di casa, dove si fa il compito e si studia la lezione.

Una delle gioie dei fanciulli che vanno a scuola, in principio dell'anno scolastico è quella di avere dei libri nuovi, con incisioni più o meno attraenti. E chi nol sa?

Nelle classi elementari, specie nelle prime, il quadernetto bianco e la penna lucente sono cose meravigliose... se poi ci avanziamo più in là, e ci spingiamo in 4ª o 5ª, oh allora le cose cambiano d'aspetto. Sicuro: nelle ultime classi elementari si ambiscono i quadernoni da 20 e da 50 cent., a cui si fa, nella prima pagina, un'intestazione a lettere cubitali, senza simmetria, senza buon gusto, solo per dare un saggio della... magnifica e stupenda calligrafia... oh quella calligrafia!?

Poi c'è la gran preoccupazione dei libri di testo, che, come dissi poc'anzi, per l'alunno devono essere nuovi, diversi assolutamente, se no, non s'impara; mentre per i babbi e per le mammine, il miglior sistema didattico educativo è quello di tener buoni testi dell'anno precedente che, fra parentesi, sarebbe poi anche il mio.

— Ma già, i maestri e i professori son d'accordo coi librai, per far sciupare i quattrini alle famiglie! Finalmente, dopo un gran brontolio, e la solita retorica sciocca ed ipocrita dei « sacrifici » che i babbi e le mamme fanno per i figli ch'essi hanno messo al mondo, si va dal libraio, si comperano i famosi libri, li si guarda, li si ammira e, nel portarli, si carezzano, si cercano le incisioni, si osserva di quante pagine è il volume, si guarda l'indice, lo si mostra al compagno e a casa, oh gioia! si tagliano colla stecca.

Dopo tante aspettative, arriva finalmente il giorno dell'iscrizione, giorno pieno di letizia per l'alunno diligente, giorno tetro e noioso per l'alunno che.... c'intendiamo. La notte precedente a quel benedetto giorno, non si dorme, è una notte d'insonnia e di agitazione.

Qualcuno pensa con gioia al momento di varcare la soglia della scuola, di riprendere il posto dell'anno scorso, altri invece, consci delle vicende passate, si struggono pensando al domani, a quel domani ch'essi non vorrebbero mai, essendo per essi fatale.

Ma siccome che in questo mondo tutte le cose hanno un fine, così hanno pur fine i giorni di vacanza e il *domani*, giorno memorando, è giunto. La campana delle scuole, da tre mesi non fattasi udire manda per « l'aria silenziosa e cheta, » i flebili suoi rintocchi, e invita le future speranze della patria a muovere il passo verso la scuola. Quanti palpiti, a quei rintocchi, quanti amari sospiri, quante furtive lagrime sul ciglio di qualcuno!! Là, per le strade e per le vie, non vedi che crocchi di fanciulli spensierati, che colla saccoccia dei libri sotto il braccio s'avviano alla volta della scuola, traendosi dietro qualche pensieroso *matricolino* il quale, afflitto per il distacco dalle gonnelle della mamma, implora la loro protezione.

Si entra in iscuola. Là seduto al tavolino, co' registri nuovi avanti, e con la penna fra le dita, sta il maestro, squadrando da capo a piedi ognuno delle sue vecchie pecorelle che ardite entrano.

Vi sono, in certi luoghi, dei babbi e delle mamme, dei padroni e dei tutori, che fin dal mattino del primo giorno fanno la coda all'ingresso della scuola, per essere dei primi a far iscrivere i loro ragazzi; alcuni forse s'immaginano che i primi iscritti saranno anche i meglio trattati (guardate la furberia!) non foss'altro, per avere il posto nei banchi davanti; altri temono che per la troppa abbondante iscrizione, i loro figliuoli, iscritti per gli ultimi, siano poi sballottati ad un'altra scuola per mancanza di posto; ce n'è (oh! e quanti) che vogliono ingraziarsi il direttore e i maestri, dando prova di premura nell'accorrere al loro appello; e ci sono anche quelli, cui tarda di sapere quali saranno i nuovi maestri o le nuove maestrine, per far la scelta di colui o di colei che sappia « *conoscere* » la loro prole e, ci s'intende, trattarla come si conviene. A tale scopo (mi perdonino certe mammine se colpisco nel vero, ve') non mancano di fare una chiacchieratina col bidello, o, meglio ancora con la bidella....

(*Continua*)

tizia dei desideri espressi dal gabinetto ungherese, dichiarò di riservarsi la decisione in merito. Il barone Banffy richiamò allora l'attenzione del monarca sulla seduta che terrà domani la Tavola dei deputati e su quella della Tavola dei magnati, che avrà luogo posdomani, nella quale saranno discussi per la terza volta i progetti di legge sulla libertà dei culti e sull'equiparazione degli ebrei, aggiungendo che il governo ungherese annette all'esito di ambedue le sedute la più alta importanza. Al che l'imperatore rispose: Desidero che i lavori parlamentari non soffrano alcuna interruzione. Con ciò l'udienza ebbe fine.

Budapest, 12. Il Consiglio dei ministri, radunatosi ieri formulò i desideri da esprimere alla Corona come segue:

1) Siano fatte al più presto le promesse rimostranze a Roma; 2) siano presentate le dimissioni del gabinetto affine che o sieno accettate o, in forma solenne respinte; 3) sia esattamente delimitata la sfera di competenza del ministro degli affari esteri.

Le notizie giunte oggi da Vienna hanno profondamente depresso il partito liberale.

Contrariamente a quanto alcuni si aspettavano, l'ordine del giorno della seduta, che terrà domani la Tavola dei deputati, non ha subito alcuna modificazione.

Nel pomeriggio ebbe luogo al palazzo del principe Maurizio Nicolò Esterhazy una conferenza segreta di magnati clericali.

Le candidature ufficiali

In seguito ad ordini spediti da Roma, alcuni prefetti hanno già ufficialmente proclamato le candidature ministeriali nelle rispettive provincie.

In settimana la proclamazione si farà in tutta Italia.

I discorsi di Sonnino e Boselli

Da molti è stato annunciato che gli on. Sonnino e Boselli, nel parlare ai loro elettori, oltre ad un'esposizione analitica della situazione finanziaria, svolgeranno dettagliatamente il programma finanziario del governo per la prossima legislatura.

Ciò non è conforme al vero. I due ministri, per ciò che riguarda il programma finanziario, si limiteranno ad indicarne i capisaldi, senza enumerare i singoli provvedimenti per assicurare la stabilità del pareggio. Questi ultimi saranno enunciati solamente davanti alla Camera, tanto più che essi, in massima concretati, non potranno essere definitivamente stabiliti che alla vigilia della ripresa dei lavori parlamentari.

L'on. Sonnino, nel suo discorso, si diffonderà a parlare specialmente della situazione del tesoro, dei risultati ottenuti dalla convenzione colla Banca d'Italia, di quelli che si ripromette dal riordinamento dei banchi meridionali, della sistemazione dei debiti di tesoreria ecc.

Le spese per l'Africa

Le spese per l'occupazione dell'Agamè e del Tigrè ammontarono a circa un milione di lire.

Quelle per la costruzione dei forti di Adigrat ed Adua saliranno ad un altro milione.

Il mantenimento della guarnigione delle dette due località graverà solo per una piccola parte sul bilancio coloniale; la spesa maggiore dovendo farsi dalle popolazioni delle provincie occupate.

Si assicura che il generale Baratieri sta riordinando il sistema tributario in tutte le provincie della Colonia Eritrea.

CRONACA PROVINCIALE

DA MARTIGNACCO
Un po' d'umanità

Ci scrivono:

Tutti ier l'altro si divertivano alla bella sagra di Martignacco mercè l'instancabile attività dei due egregi presidenti Colussi Iginio e Silvio Delser (perchè Martignacco ha l'onore sempre di due presidenti), tutti, tranne i due infelici carabinieri di servizio. Dal mezzogiorno alla mezzanotte passata non fu loro concesso, e li ho veduti io, neppur cinque minuti per *isfamarsi*.

Non pare all'egregio sig. Maggiore, che la disciplina non va confusa con l'umanità?... che dovevano far pietà due poveri giovani che in silenzio soffrivano mentre tutti si divertivano?...

Giro queste domande a chi di ragione perchè venga frenato uno zelo fuor di tempo, fuor di luogo, fuor di ragione.

E.

DA PORDENONE
Una festa alle Società degli agenti

Scrivono da Pordenone in data di ieri:

Ieri ebbe luogo al « Politeama Pordenone » l'inaugurazione della bandiera della Società fra Agenti del Circondario di Pordenone. Il direttore sociale signor G. Piva, presentò il vessillo, acquistato colle oblazioni dei soci, al presidente del sodalizio signor P. Tomasella, il quale poi lesse un discorso elevato per concetto e per forma, provocando un lungo, calorosissimo applauso. Indi il signor Federico Marsilio, padrino della bandiera, a nome anche del collega avv. Vincenzo Policreti, pronunciò brevi, ma efficaci parole sul vessillo simbolo del sodalizio, facendo scoppiare, pur egli, un uragano di battimani. La cerimonia venne rallegrata dalla banda cittadina. La bandiera dai colori nazionali, porta sulla sommità dell'asta la figura del Mercurio, rappresentante il Commercio. La dicitura sui nastri: « Società agenti Pordenone » è bellissimo lavoro a trapunto, fatto gratuitamente dalla egregia signora Carolina De Marco.

Al banchetto, che dopo la cerimonia inaugurale ebbe luogo nel salone della *Stella d'oro*, v'erano 60 coperti. Il pranzo, abbondante e squisito, lasciò in tutti la massima soddisfazione. Alle frutta s'alzò per primo a parlare il presidente della società agenti, indi il comm. Chiaradia, socio contribuente, poi l'avv. Vincenzo Policreti; e infine il sig. Angelo Toffolon segretario della Operaia, tutti applauditi.

DA TOLMEZZO
Il Circo equestre R. Zavatta

tanto conosciuto ed applaudito ha preavvisato il suo arrivo e mi consta che giovedì p. v. darà la prima rappresentazione.

La fama che meritamente gode la Compagnia garantisce il concorso del colto ed inclita, che accorreranno numerosi ad applaudire gli artisti di cui mi si dice un mondo di bene.

G. di R.

Elezioni politiche

Collegio di Cividale

Ci si manda da Cividale:

Da molte parti di questo Collegio sono giunte parecchie lettere che ci danno notizie sulle condizioni elettorali dei singoli paesi.

Più esplicite e più rassicuranti di quelle che sono per il **cav. uff. Elio Morpurgo** non potrebbero essere certamente.

Dappertutto non si fa altro che parlare di questa candidatura, sorta in un largo gruppo di elettori influenti ed appoggiata da persone di ogni ceto e di ogni condizione.

Lotta, nel vero senso della parola, non ci sarà certamente, e ciò per le simpatie larghissime e per la stima profonda che il **Morpurgo** gode dovunque.

Un gruppetto di persone di qui — con quanta coerenza colle idee di ieri non lo sappiamo! — ha pensato di ricorrere nientemeno che a Venezia per trovare un uomo che possa rappresentare il nostro Collegio al Parlamento, quasichè noi, in Friuli, non ne avessimo di veramente buoni.

Hanno ricorso ad Alessandro Pascolato, fermi nell'idea che egli si presenti con *idee antiministeriali*.

Nulla di più sbagliato di questo; poichè a noi consta *positivamente* (e sfidiamo a smentirci) che il Pascolato ha fatto atto di devozione a S. E. Crispi, temendo forse che opponendosi a lui non avesse a restar.... senza collegio.

Noi, ministeriali più convinti dello stesso ministero, fra i due candidati Morpurgo e Pascolato, combattenti per le idee nostre, scegliamo senz'altro il **Morpurgo**, che, sempre saldo delle sue convinzioni, non muterà certamente il suo programma per far piacere ad uno o ad altro capo di governo.

Gli elettori di buon senso del Collegio nostro sono certamente tutti di questo parere.

Un gruppo di elettori

Collegio di Tolmezzo

Ci scrivono da Tolmezzo:

(*P*)..... La vita politica anche in questo collegio si è finalmente risvegliata.

Non perchè vi sia bisogno di sforzo alcuno ad ottenere la vittoria nel nome del nostro deputato **on. Valle**, che non ha competitori; ma perchè appunto la sua rielezione riesca una manifestazione della simpatia e stima da esso acquistata in tutto il collegio, qui in Tolmezzo si è costituito un Comitato composto da elette persone, le quali stanno oggi compilando una circolare agli elettori onde invitarli ad una seduta plenaria pel giorno 16 maggio corr. qui in Tolmezzo, nella sala teatrale del Comune, gentilmente concessa, nella quale adunanza verrà proclamata la candidatura dell'on. **Valle**.

Non siamo soliti ad esser profeti, ma oggi è il caso d'esserlo sostenendo che la rielezione dell'on. **Valle** è assicurata.

Siamo contenti anche di trovarci in quanto vi riferiamo d'accordo coll'autorevole corrispondente che nel Canale del Ferro ha il giornale la *Riforma*.

Collegio di Palmanova-Latisana

Dall'egregio deputato *Giuseppe Solimbergo* riceviamo la lettera di rinuncia già annunciata ieri:

Ai miei Elettori,

Quindici anni di vita politica, ne' quali ebbi l'onore di rappresentarvi, indegnamente nè inutilmente io spero, alla Camera dei Deputati, con piena rispondenza di affetto e comunanza d'intendimenti fra noi, mi sono oggi ragion viva ed intensa di commozione nello scrivervi questo saluto.

Sento, o amici elettori del mio Friuli, — dove la civiltà antica di nostra gente mise radici sì salde e diè frutti sì buoni, dove la veneta gentilezza si accompagna alla romana virilità de' propositi — sento di non aver demeritato di Voi; so che la vostra fiducia mi conforterebbe e onorerebbe anche una volta; nè io voglio parere men che sollecito di tanta ambita manifestazione di affetto, ma ho il dovere di parlarvi, come soglio, sincero ed aperto.

Per cinque Legislature fui vostro. Ora la fiducia del Governo del Re m'incarica di una missione, rispondente ai miei studi, fuori d'Italia, per meglio aiutare nell'opera sua una industre colonia nostrana e, di sull'esempio di altri grandi Stati, allacciare relazioni più dirette e più intime.

Una tale missione non mi darebbe modo, se eletto, di vigilare con la presenza ch'è necessaria e con l'antica usata solerzia agli interessi vostri; mi corre, quindi, obbligo di darvene avviso e lasciarvi liberi nella scelta del vostro rappresentante.

Mi accommiato da Voi a fronte alta e con tranquillo cuore, come chi sa di aver mai dimenticato l'alta significazione di tanto officio.

Ho ferma fede che la Camera, che sta per uscir dai Comizi, alta e sincera espressione della volontà del Paese, sarà gelosa custode e savia regolatrice degli interessi nazionali, traendo dal passato l'esperienza che ammaestra e guida alla preparazione dell'avvenire.

Questa nostra Italia è sì ricca di vita ideale da superare ben altre difficoltà delle presenti, nè malignità di uomini o di tempi potranno farla dare a dietro.

Con tale augurio Vi saluto e Vi ringrazio dal profondo del cuore.

Roma, 12 maggio 1895.

G. SOLIMBERGO.

Collegio di S. Daniele-Codroipo

Ci scrivono in data di ieri da San Daniele:

Questa mattina in una riunione alla quale parteciparono i sindaci del distretto ed altri elettori, fu deciso di riproporre la candidatura del deputato uscente on. **Riccardo Luzzatto**.

Collegio Spilimbergo-Maniago

Il nostro corrispondente di Maniago ci scrive:

L'avvocato Gustavo Monti deputato del Collegio Spilimbergo-Maniago con lettera indirizzata al co. Nicolò D'Attimis ritira la sua candidatura.

Da quanto raccolgo è fermo proposito degli elettori votare unanimi per un deputato che appoggi l'indirizzo dell'attuale Ministero.

La fiducia degli elettori nel loro eletto era venuta meno sino da quando il Monti si diede corpo ed anima ad appoggiare il malaugurato Ministero Giolitti.

Fra giorni parecchi elettori additeranno il nome del rappresentante e mi darò premura darvi dettagliati ragguagli.

Intanto vi comunico copia della lettera di congedo dell'avv. Monti.

(Non crediamo di pubblicarla per le ragioni che accennammo ieri sul nostro giornale).

Nevrol ... A. Bertelli e C., chimici - Milano, e nelle principali Farmacie.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130 sul suolo m. 20.

Maggio 14. Ore 7 Termometro 14.8

Minima aperto notte 11.1 Barometro 756.

Stato atmosferico: vario coperto

Vento: Nord Pressione leg. calante

IERI: vario

Temperatura: Massima 25.2 Minima 12.9

Media 18.47 Acqua caduta mm.

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	4.41	Leva ore	0.25
Passa al meridiano	12.2.53	Tramonta	8.45
Tramonta	19.28	Età giorni	20.

Elezioni politiche

Nemmeno oggi possiamo annunziare nulla di concreto.

Ci consta però che si sta costituendo un comitato che proporrebbe una candidatura francamente ministeriale.

Rinnoviamo di nuovo a tutti gli elettori liberali del collegio le più vive sollecitazioni affinchè si occupino per la pronta formazione del Comitato, che deve riuscire numeroso.

Bisognerebbe assolutamente che il Comitato fosse costituito prima che abbia a terminare la settimana.

Le elezioni politiche e i maestri elementari

Riceviamo la seguente:

La *Gazzetta di Venezia* nel suo numero di ieri sotto il titolo « Noterelle elettorali » stampa queste parole:

« Tre deputati del forte Friuli danno un esempio nuovo, e certo poco comune nel nostro paese.

« Mentre tanti, troppi, sentono la fregola della deputazione politica, e non ce *bovajo alfabeta* o *maestro elementare* che legga il *Secolo*, che non se ne sentano degni, ecco tre brave persone che abbandonano Montecitorio ».

Nell'atto che noi ringraziamo dell'onore che si rende al nostro Friuli in quel cenno, deploriamo il confronto che lo segue, il quale offende una intiera classe di insegnanti perchè non fa allusioni particolari nè a persone, nè a luoghi.

Che nella grande famiglia dei maestri elementari ve ne possano essere alcuni di poco modeste aspirazioni, di principii non sorretti da idee d'ordine sociale, di giustizia, d'amore, non lo neghiamo, se eccezioni si riscontrano in ogni classe di persone, non esclusa nessuna, nemmeno quella di coloro che hanno la nobile missione d'illuminare quotidianamente con la stampa, le menti ottenebrate, di educare l'animo a gentilezza ed a virtù, d'incoraggiare le opere saggie e generose. Ma che qualche eccezione possa giustificare l'accoppiamento del maestro elementare col *bovajo*, via, ci par un pensiero ingiusto, offensivo, e quasi provocante.

Non è la prima volta che i moderati della più bell'acqua disapprovano le forme poco gentili usate da taluno dei giornali del loro partito, i quali, ci si permetta il dirlo, farebbero maggior onore ai principii ch'essi sostengono, appoggiandosi più sulla bontà della causa per cui combattono che sull'uso di certe figure rettoriche.

Dopo ciò stampiamo una circolare elettorale della « Società magistrale di Udine » la quale è sperabile non conti fra i suoi aggregati nessuno che giustifichi il confronto sopra ricordato.

Il Consiglio direttivo provinciale del-l'« Associazione magistrale friulana » nell'adunanza del 10 corrente, presa conoscenza dell'unita Circolare, comunicatagli dal presidente Mattia de Poli, testè defunto, e riconosciutane l'opportunità, deliberò di pubblicarla integralmente.

Eccone un ampio estratto:

« Fin dal suo nascere, la nostra associazione fu da taluno riguardata con sospetto nel timore che si prefigesso scopi non confacenti alla sua indole, e cioè scopi politici o antireligiosi. Il nostro programma era abbastanza esplicito da non dar luogo a sottintesi; pure si volle aspettare di vederci all'opera per giudicarci. I diffidenti però furono pienamente rassicurati, allorchè ci videro tutti intenti ad un lavoro di pace e d'amore, ad un lavoro di morale e civile progresso; quando si fecero certi che non era nostro intendimento di violentare in nessun modo o di portare il turbamento nella coscienza dei credenti, e tanto meno di convertire il campo sereno della scuola in un'arena politica, dove potessero sbizzarrirsi le più irrequiete e sfrenate passioni.

Ora, a coloro che ci domandano quale attitudine assumerà la nostra associazione nelle imminenti elezioni politiche, rispondiamo francamente che restiamo fedeli al nostro programma.

« Se però come corpo collettivo non intendiamo, seguendo i metodi di altri sodalizi, di costituirci in agenzia elettorale, e ci asterremo quindi dal prender parte attiva alla lotta, individualmente non possiamo rimanere estranei ad un atto così importante della vita del nostro paese e starcene in un indolente e rassegnato quietismo, se pure vogliamo tradurre nella realtà le nostre aspirazioni.

« Oggi la scuola, e quando diciamo scuola, intendiamo di comprendere tutti gli elementi che costituiscono quest'ente, non ultimo dei quali è il maestro, non deve e non può, come si pretendeva un tempo, starsene appartata ed indifferente; ma se vuole esser cosa viva ha da secondare il movimento morale ed intellettuale dell'ambiente in mezzo a cui si trova e prender interessamento a quanto la circonda e la tocca da vicino.

« Or bene, che cosa mai vi può essere per essa di più interessante della scelta, a rappresentanti del paese, di persone che le siano favorevoli, che ne riconoscan l'importanza, che ne tutelino gl'interessi, che la proteggano e le faccian prendere quel posto che le spetta in una società civile?

« Quindi noi abbiamo, sopratutto come educatori, l'obbligo strettissimo di adoperarci con tutte le nostre forze, non pel trionfo di questo o quel partito, ma per creare una corrente favorevole ai nostri interessi, che alla fin fine son quelli del paese. Poichè di tutti i grandi problemi, la cui soluzione oggi s'impone ai nostri rappresentanti, quello dell'educazione del popolo sovrasta a tutti, e tutti li abbraccia e li comprende.»

Dopo altre considerazioni la circolare prosegue:

« Quindi è che la nostra associazione deve dare, se pure non vuole venir meno ai suoi impegni, la massima diffusione a queste idee; deve propugnare con tutto il vigore, per mezzo di uomini che siano sinceramente amanti della scuola, quelle riforme che valgano a metterla nella condizione di meglio rispondere ai bisogni educativi delle classi popolari. A ciò conseguire deve essa adoperarsi nelle imminenti elezioni politiche con costante unità d'intenti.

« Tuttavia per non uscire da quel prudente riserbo che si è imposto, non vi farà nomi, non vi proporrà più questo che quel candidato; ma si affida alla vostra illuminata coscienza, la quale saprà ben suggerirvi quali uomini sono degni dei vostri suffragi per intelligenza, per ispecchiata onestà, per integrità di carattere e vero amore all'educazione popolare.

« Per confessione degli stessi rappresentanti della nazione, l'ambiente parlamentare ha bisogno d'essere purificato. Ai politicanti di mestiere, ai faccendieri, che mettono il proprio tornaconto al di sopra del pubblico bene, ai tanti partiti che si dilaniano e si consumano in meschine gare personali, è ormai tempo si sostituisca il partito della moralità, che non può essere che quello della scuola, e cioè dell'educazione nazionale.

« Questo è il compito, questo è il dovere che nella lotta politica, che s'impegnerà tra breve, gl'interessi del paese, al di sopra di quelli di classe, impongono a ciascuno di voi.

« La vostra posizione, le vostre relazioni e l'autorità dell'ufficio che esercitate, vi permettono una facile propaganda di questi principi. Perseverate; anche se il seme che spargerete non produrrà immediatamente i suoi frutti, questi non potranno mancare col tempo.

« Badate però di non lasciarvi sedurre dalle lusinghe, non di malsane teorie, le quali corrompono ed infettano altre regioni d'Italia, e di cui la nostra fortunatamente va immune, nè di confortanti promesse, di cui altre volte si è largheggiato con voi per la sola opportunità del momento.

« Nemmeno vi trattenga dal compiere questo dovere, dall'aspirare a costituire nel parlamento, di fronte a tanti altri men nobili partiti, quello dell'educazione del popolo, una biasimevole accondiscendenza, oppure il timore di spiacere ai potenti. Ogni pusillanimità, ogni servilismo sarebbe indegno di uomini liberi e di educatori, poichè da costoro non potrebbe certo aspettarsi il paese generazioni educate a vera libertà, ad alti e generosi ideali ».

Buone prospettive per i raccolti

Si ha da Roma:

Le notizie, che si hanno finora sulle condizioni delle campagne, fanno prevedere un raccolto abbondantissimo pei grani e pei foraggi.

Le stesse prospettive si presentano finora per le viti.

Maglierie Hérion Vedi avviso in 4 pagina.

Occhio alle palle

Il comando del Presidio militare partecipa che nei giorni di venerdì e sabato di questa settimana, il poligono di Godia sarà a disposizione delle truppe di questo Presidio e così pure il giorno di martedì di ogni settimana a datare da martedì 14 corrente.

Il nuovo centesimo

Cominciano a circolare le nuove monete di rame da un centesimo coll'effige di Umberto I. I nuovi centesimi hanno naturalmente le stesse dimensioni degli altri; il conio però è fatto con minore finezza. Le nuove monete sono coniate a Roma e portano il millesimo 1895.

I microbi nelle monete

E' stato dimostrato che nel tabacco, nel pane negli abiti, nelle calzature, nel latte, nel burro, nei libri e nei baci, se si deve prestar fede ad un bacteriologo inglese, si trovano microbi.

Ora si racconta che da esperimenti fatti ancora in Inghilterra è risultato che i microbi prediligono alcune monete; non tutte, perchè pare abbiano simpatie e antipatie molto pronunciate.

Sono stati coltivati dei microbi in certe monete d'oro: e il giallo e brillante e prezioso metallo è parso favorevolissimo alla loro salute: essi si sviluppano e pullulano a meraviglia al suo contatto.

L'argento invece, li deprime sensibilmente.

Infine il rame, non solo non li fa sviluppare, ma li uccide in meno di un quarto d'ora.

Possiamo dunque andar sicuri che in Italia, microbi a mezzo delle monete non si svilupperanno mai. L'oro, favorevole alla salute dei microbi, è stato bandito e n'è rimasto il rame il nemico più acerrimo che i microbi abbiano sulla terra.

Qualche metro sotto il livello... della strada

Iersera un brutto caso successe ad un giovanotto di ritorno da una gita in bicicletta.

Un po' pel fango della via, un po' pei fumi del vino, urtò contro un paracarro e fu sbalzato in un fosso nel quale affondò fra l'acqua e la melma.

Dai compagni sorpresi ma tranquillizzati subito sulla sorte del disgraziato fu tolto dal liquido elemento in uno stato deplorevole, ma senza aver riportato neanche una contusione, in grazia a quel noto nume tutelare...

Giunto in città aveva acquistato la convinzione che col fango... sino al collo, la bicicletta è la gran brutta istituzione.

Chiamate alle armi

Ecco le disposizioni per la chiamata alle armi per istruzione per un periodo di 25 giorni dei militari di prima categoria nati negli anni 1856, 1857, 1858 e 1859 ascritti all'arma del genio della milizia territoriale dei distretti di Genova, Livorno, Milano, Perugia e Roma.

Sono pertanto compresi nella chiamata tutti i militari nati negli anni suindicati che abbiano prestato servizio sotto le armi in una specialità qualsiasi dell'arma del genio, *escluso il treno*, appartenenti ai distretti militari di Fresinone, Genova, Livorno, Lucca, Massa, Milano, Monza, Orvieto, Perugia, Roma, Savona e Spoleto.

Le dispense dalle chiamate sono autorizzate per le solite cause.

Si costituiranno le compagnie 5ª a Milano, 11ª a Genova e saranno chiamate a fare l'istruzione a Genova, la 21ª a Livorno e farà l'istruzione alla Spezia, la 22ª a Perugia e la 23ª a Roma, e formeranno la brigata a Roma che farà l'istruzione 1 sezione a M. Argentaro, 3 sezioni a Roma e la 23ª compagnia a Roma.

—

Pel 21 giugno sono chiamati sotto le armi i militari di prima categoria delle classi 1860, 61, 62, 63, 64 e 65 ascritti alla milizia mobile dei reggimenti di artiglieria da fortezza, numeri 27, 28 e 29. Pei sott'ufficiali e caporali maggiori la presentazione è anticipata di dieci giorni.

Il licenziamento avrà luogo il 15 luglio. Insieme ai militari si licenzieranno anche gli ufficiali chiamati per l'istruzione.

La Pastorizia del Veneto

Sommario del N. 9 del 25 aprile:

Revedin, Alessi, Barpi, L'approvazione cavalli stalloni dei privati — R., Congressi di allevatori di bestiame — Stradajoli, Fra il Livenza e il Tagliamento — Volpe, I microbi benefici e malefici — Palmerio, La questione veterinaria — C., Il pane a buon mercato — Il Castaldo, In campagna — Cancianini, Il vino italiano in Austria ed Ungheria — Vivenza, Le cattedre ambulanti in agricoltura — C., Maggio — Cronaca dell'esposizione di Udine — Di qua e di là.

Società Ciclistica « Friuli »

Il giorno 19 maggio avrà luogo una gita Sociale coll'itinerario Udine-Codroipo.

La partenza della Sede sociale avverrà alle ore 13 1/2.

Prezzo della foglia senza bacchetta

Comincia a comparire la foglia sul mercato, che viene venduta a cent. 10, 11 e 12 al chilog.

LIBRI E GIORNALI

PUBBLICAZIONI

La necessità delle lingue straniere. — Lo sviluppo delle industrie, i nuovi sbocchi commerciali, la necessità di accrescere i rapporti fra nazione e nazione hanno dato, specie in questi ultimi anni, un largo impulso allo studio delle lingue straniere. Indipendentemente dai programmi scolastici che prescrivono lo studio di qualche lingua straniera, vediamo che esso è abbracciato con crescente interesse da ogni classe di persone e trovano larga fortuna quei trattati d'insegnamento elementare pratico e razionale, che facilitano la conoscenza d'una lingua, senza l'immediato sussidio del maestro. La timidezza di certe tarde resipiscenze, in fatto di studii linguistici, trattiene, invero, molte persone dal dedicarsi allo studio di qualche lingua. Ora anche sotto questo punto di vista le recenti pubblicazioni della casa Paravia di Torino, sono particolarmente raccomandabili e le numerose edizioni avute ci consigliano a segnarle anche alle scuole. Ecco i volumi che si trovano pure presso tutti i librai:

Genzardi, *L'italiano e il francese*, con pronuncia, dialoghi; chiave dei temi e vocabolario (L. 2.50); Levi, *Il maestro di lingua francese*, diviso in 3 corsi (tre vol. L. 3.80); Ollendorf, *Corso di lingua francese* tracciato dal prof. Reali (L. 4); la chiave separatamente (L. 2); Genzardi, *L'italiano e l'inglese* (L. 2.80); Manetta, *Manuale di corrispondenza italiana e inglese* (L. 2); Genzardi, *L'italiano e il tedesco* (L. 3); Levi, *Il maestro di lingua tedesca*; metodo graduatissimo ampliato dai prof. Grünwald e Mellano (L. 3); Zuliani, *La lingua tedesca senza maestro*, grammatica teorico-pratica secondo il metodo Strebinger e Georg (L. 3).

Il treno della Morte ed altre poesie

Guido Fabiani. — Milano, Paolo Carrara, editore. L. 1,25.

Guido Fabiani è oramai favorevolmente noto al pubblico. Questi suoi versi che escono in elegantissima edizione, formeranno la delizia dei buon gustaj. L'autore non s'è dato mani e piedi a nessuna scuola poetica, nè moderna nè vecchia; quel che dentro senti, andò con eletta forma significando, e per ciò le sue poesie hanno quei pregi di freschezza e di spontaneità di pensiero, che nessuna critica potrà negargli.

Egli ha mantenuto con questo libro la bella promessa data nel volume *Versi* nel 1890. La prima parte ha poesie di bellissima fattura; la seconda (*Poesie intime*), basterebbe da sola a dargli un bel posto fra i migliori poeti del sentimento.

Il volume è chiuso da tre poemetti: Agatodemo, Elegie friulane, Lagrime della gleba; tutti e tre particolarmente degni di attenzione per singolari pregi di forma e di pensiero.

Telegrammi

Le scorrerie dei marocchini

Orano (Algeria), 13. Il *Fanal* pubblica un dispaccio da Nemours annunziante che mille uomini delle tribù marocchine di Angad e Sôjad invasero il 9 corrente Douar, la tribù di Moara e Benikaled presso Oued Bousvau. Si impegnò un combattimento ad arma bianca e vi sarebbero seicento morti decapitati. Trecento bestie da soma furono uccise.

Altra collisione fra vapori inglesi

Brest, 13. La scorsa notte avvenne una collisione presso l'isola Sein fra i piroscafi inglesi *Esmeralda* e *Maritana*. Questo affondò dopo alcuni minuti. Undici uomini dell'equipaggio scomparsi.

Il banchetto degli orleanisti

Parigi, 13. A Saint Philippo nell'Hotel Continental si tenne ieri l'annunciato banchetto orleanista.

Fu di 500 coperti e vi parteciparono tutte le notabilità monarchiche.

Si fecero numerosi discorsi in senso realista. Si votò infine un indirizzo al duca d'Orleans affermante la devozione dei presenti alla monarchia nazionale aggiungendo omaggi rispettosi e voti di fedeltà.

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 19. **Grani.** Anche questa ottava presentò i medesimi caratteri dell'antecedente. Poca roba, domande limitate, speculazione inattiva. Gran parte della roba era dei rivenditori.

Il granoturco rialzò cent. 37.

PREZZI MINIMI E MASSIMI.

Martedì. Granoturco da lire 12.50 a 13.25.
Giovedì. Granoturco da lire 12.50 a 13.25.
Sabato. Granoturco da lire 12.50 a 13.30.
Cinquantino a lire 12.25.
Semigiallone a lire 13.50.

Foraggi e combustibili. Mercati fiacchi. Prezzi discesi nei fieni.

Fagiuoli alpigiani al quint. lire 24, 27, 28, 29, 30, 31, 33, 34, 35, 37.

Fagiuoli di pianura al quint. lire 20.

Mercato dei lanuti e dei suini.

V'erano approssimativamente:

9. 30 pecore, 70 castrati, 30 agnelli, 60 arieti.

Andarono venduti circa 10 pecore da macello da lire 0,95 a 1 al chil. a p. m.; 8 d'allevamento a prezzi di merito: 15 agnelli da macello da lire 1.05 a 1.10 al chil. a p. m., 6 d'allevamento a prezzi di merito; 55 castrati da macello da lire 1.20 a 1.25 al chilogramma a p. m.; 40 arieti da macello da lire 0.90 a 0.95; 10 d'allevamento a prezzi di merito.

300 suini d'allevamento, venduti 120 a prezzi di merito.

CARNE DI VITELLO.

Quarti davanti
al chil. lire 1.20, 1.30, 1.40.

Quarti di dietro
al chil. lire 1.50, 1.60, 1.70, 1.80.

Carne di Bue	a peso vivo	al quint.	Lire	74
» di Vacca	»	»	»	53
» di Vitello	a peso morto	»	»	90

CARNE DI MANZO.

Iª qualità	al chil.	Lire	1.70
»	»	»	1.60
»	»	»	1.50
»	»	»	1.40
»	»	»	1.30
»	»	»	1.20
IIª qualità	»	»	1.50
»	»	»	1.40
»	»	»	1.30
»	»	»	1.20
»	»	»	1.—

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 14 maggio 1895

	13 mag.	14 mag.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	93.20	93.10
» fine mese id.	93.30	93.20
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	95.—	95.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	300.—	300.—
» Italiane 3 %	288.—	288.—
Fondiaria d'Italia 4 %	490.—	490.—
» » » 4 1/2	495.—	495 —
» Banco Napoli 5 %	400.—	400.—
Ferrovia Udine-Pontebba	440.—	440.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	512.—	515.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	870.—	870.—
» di Udine	115.—	115.—
» Popolare Friulana	120.—	120.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.50
Cotonificio Udinese	1200.—	1200.—
» Veneto	251.—	252.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali	669.—	668.—
» » Mediterranee	497.—	496 —
Cambi e Valute		
Francia chequé	105.05	105.12 1/2
Germania »	129 50	129 25
Londra	26.51	26.52
Austria - Banconote	2.16.50	2.17.—
Corone in oro	1.07.—	1.07.—
Napoleoni	21.—	21.—
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	88.80	88.50
id Boulevards ore 23 1/2	—.—	—.—

Tendenza debole

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

IL PREMIO DI LIRE 500,000 IN CONTANTI

Assegnato al Prestito della CITTÀ DI BARLETTA

Verrà sorteggiato

il 20 Maggio corr.

Le Obbligazioni che concorrono al premio anzidetto, e a moltissimi altri da **Lire 2,000,000 — 1,000,000 400,000 — 200,000 — 100,000 — 50,000** ecc. che devonsi estrarre nelle successive estrazioni

Costano L. 45 cadauna

Ogni obbligazione oltre alla possibilità di conseguire più premi in ciascuna estrazione senza mai perdere di valore, deve assolutamente vincere L. 100 a titolo di rimborso del capitale.

Le poche Obbligazioni disponibili si vendono esclusivamente dalla Banca Fratelli Casareto di F.sco, Via Carlo Felice, 10 GENOVA.

L'EGUAGLIANZA

Società Assicurazioni contro i danni DELLA GRANDINE

Adotta tariffe mitissime — Distribuisce gli utili ai suoi assicurati — Rimborsa il 20 % del premio a chi non ebbe danni — Liquida i danni col concorso di periti locali.

Agente Generale in Udine sig. **Ugo Famea**, Via Mazzini N. 9 (ex S. Lucia).

CAFFÈ MALTO KNEIPP

il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di Caffè, vendesi presso tutte le Drogherie e Negozi di coloniali.

Deposito generale per la Provincia e Città presso la ditta

F.lli Dorta

Premiata e Privilegiata Fabbrica Cappelli

ANTONIO FANNA

Udine — Via Cavour — **Udine**

al servizio di Sua Maestà il Re

Grande assortimento cappelli da uomo delle più rinomate fabbriche.

Unico ed esclusivo deposito della celebre **Casa Jonhson e C.** di Londra.

Assortimento cappelli flessibili di propria fabbricazione.

Laboratorio e confezione di cappelli per signore dei generi più ricchi e svariati — ultima moda.

Ricco assortimento di modelli delle primarie Case nazionali ed estere, secondo le ultimissime novità. — Si riducono secondo i costumi più moderni.

Modicità nei prezzi

PICO & ZAVAGNA

UDINE

Viale della Stazione - (Telefono N. 10)

SPEDIZIONI — COMMISSIONI

OPERAZIONI DI DOGANA

CARBONE DOLCE — CARBON FOSSILE
COKE — ANTRACITE
LEGNA DA ARDERE

UFFICIO REVISIONE TASSE DI TRASPORTO RACCOMANDATO DALLA CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

AGENZIA DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE - S. DANIELE

RAPPRESENTANZA E DEPOSITO DELL'ACQUA DI GLEICHENBERG « JOHANNISBRUNNEN »

TERME D'ABANO

Prov. di Padova - Stazione Ferroviaria

STABILIMENTI

Orologio e Todeschini

Apertura 1° Giugno

Fanghature e Bagni — Bagni a Vapore

Massaggio - Cura elettrica

Direttore Medico e Consulente

Comm. Prof. A. De GIOVANNI

Medico residente

Cav. Dott. Ulderico Salvagnini

Informazioni e Tariffe a richiesta.

Fiori freschi

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela di città e provincia, che tiene un copiosissimo assortimento di fiori freschi dei primari Stabilimenti di floricoltura della Riviera Ligure e di Firenze.

Tiene un completo assortimento di oggetti per regalo, in vimini dorati, fantasia, porcellane, oggetti artistici, ed uno straordinario assortimento di foglie e fiori artificiali.

Specialista in qualsiasi lavoro fantasia. Deposito corone Mortuarie di qualsiasi genere, puntualità, esattezza, precisione, e prezzi da non temere nessuna concorrenza.

GIORGIO MUZZOLINI
Fiorista Via Cavour N. 15 Udine.

ORARIO FERROVIARIO
Vedi in IV pagina

Prestito a Premi

DELLA CITTÀ DI BARI DELLE PUGLIE

Conversione volontaria

I possessori delle obbligazioni di questo prestito, che volessero aderire alla conversione in obbligazioni, del Prestito a Premi riordinato, garantito dallo Stato, e amministrato dalla Banca d'Italia, devono fare sollecito invio delle obbligazioni da convertirsi, alla Banca Fratelli Casareto di F.sco, Via Carlo Felice, 10, Genova.

Per ogni obbligazione Bari vengono consegnate o spedite in tutto il Regno SEI obbligazioni del Prestito riordinato più lire 3.25 in contanti.

E' necessario aderire entro il 20 corrente per ricevere le nuove obbligazioni in tempo per concorrere alla grande estrazione del Prestito riordinato che avrà luogo il primo Giugno prossimo.

Le obbligazioni del Prestito riordinato concorrono a quattro estrazioni all'anno e possono vincere premi da L. 300,000 — 200,000 — 50,000 — 30,000 — 20,000 ecc.

Toso Odoardo

Chirurgo-Dentista Meccanico

Udine, Via Paolo Sarpi, Num. 8

Unico Gabinetto d'Igiene per le malattie della **BOCCA** e dei **DENTI**

DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

DEPOSITO GENERALE PER L'ITALIA

dell'Acqua minerale naturale alcalina di Königsbrunn presso Rohitsch.

F.lli Dorta - Udine

STABILIMENTO BAGNI

UDINE

Avviso

Nel giorno 15 corrente verrà aperto al pubblico il riparto bagni caldi a doccie solitarie, coll'orario dalle ore 6 al tramonto del sole e con la seguente

TARIFFA

Un bagno semplice in I cl. L. 1.— per 12 L. 10
» » » II » 0.60 » 6
Una doccia . . . . . . 0.40 » 4

LA DIREZIONE

GRANDE STABILIMENTO

PIANOFORTI

DI GIUSEPPE RIVA

UDINE Via della Posta 10 Piazza del Duomo UDINE

Vendita — noleggio — riparature — accordature.

Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

Organi Americani — Armonpiani — Piani-arpa — Cetra-arpa.

Assortimento istrumenti musicali: **Mandolini - Violini - Chitarre** ed accessori.

Recapito per trasporti di Pianoforti.

Con a capo

il comm. **Carlo Saglione** medico di S. M. il Re, ed i signori comm. **Luigi Chierici**, cav. prof. **Ricardo Teti**, cav. prof. **P. V. Donati**, cav. dott. **Caccialupi**, cav. prof. **G. Magnani**, cav. dott. **G. Quirico** in congrega, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato ad unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO

L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, Reumatismi muscolari, dispepsie, difficili digestioni catarri di qualunque forma.

Premiata con **8 medaglie d'oro** e **2 diplomi d'onore** e con **medaglia d'argento** al IV Congresso scientifico internazionale di Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine.

Si vende in tutte le drogherie e farmacie.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i Capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L' ACQUA

CHININA - MIGONE

Profumata e Inodora

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. — E voi, o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA-MIGONE pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C.i — **Milano.**

« La vostra **Acqua di Chinina**, di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei cappelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rada, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura. » C. L.

L'**ACQUA CHININA-MIGONE** si vende, tanto profumata che senza odore, in fiale da L. **1.50** e L. **2**, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. **8.50** la bottiglia. — Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — In GEMONA presso LUIGI BILLIANI farmacista — In PONTEBBA da CETTOLI ARISTODEMO — In TOLMEZZO da CHIUSSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da A. MIGONE e C., via Torino, n. 12, **Milano**, che spediscono il campione n. 18 facendone domanda con cartolina con risposta pagata.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 centesimi.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
M.	2.	6.55	D.	5.5	7.45
O.	4.50	9.—	O.	5.25	10.15
M.[1]	7.3	10.14	»	10.55	15.24
D.	11.25	14.15	D.	14.20	16.56
O.	13.20	18.20	M.[2]	17.31	21.40
»	17.50	22.45	M.	18.15	23.40
D.	20.18	23.5	O.	22.20	2.35

1 Ferm. a Pordenone — 2 Part. da Pordenone

DA CASARSA A SPILIMBERGO			DA SPILIMBERGO A CASARSA		
O.	9.30	10.15	O.	7.55	8.35
M.	14.45	15.35	M.	13.10	13.55
O.	19.15	20.	O.	17.55	18.35

DA UDINE A PONTEBBA			DA PONTEBBA A UDINE		
O.	5.55	9.	O.	6.30	9.25
D.	7.55	9.55	D.	9.29	11.5
O.	10.40	13.44	O.	14.39	17.6
D.	17.6	19.9	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.50	D.	18.37	20.5

DA UDINE A TRIESTE			DA TRIESTE A UDINE		
M.	2.55	7.30	A.	8.25	11.7
A.	8.1	11.18	M.	9.	12.55
M.	15.42	19.36	O.	16.40	19.55
O.	17.30	20.47	M.	20.45	1.30

DA UDINE A CIVIDALE			DA CIVIDALE A UDINE		
M.	6.10	6.41	O.	7.10	7.38
M.	9.12	9.41	M.	9.55	10.26
M.	11.30	12.1	M.	12.29	13.
O.	15.47	16.15	O.	16.49	17.16
O.	19.44	20.12	O.	20.30	20.58

DA UDINE A PORTOGRUARO			DA PORTOGRUARO A UDINE		
O.	7.57	9.57	M.	6.52	9.7
M.	13.14	15.45	O.	13.32	15.37
O.	17.26	19.36	M.	17.14	19.37

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.14 e 19.52. Da Venezia arriva ore 13.15

Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele

DA UDINE A S. DANIELE			DA S. DANIELE A UDINE		
R.A.	8.—	9.47	6.45	8.32	R.A.
»	11.20	13.10	11.15	12.40	P.G.
»	14.50	16.43	13.50	15.35	R.A.
»	18.—	19.52	18.10	19.35	P.G.

L'Inglese
Il Francese
Il Tedesco

possono apprendersi in tre mesi senza maestro. Perchè? Perchè le ultime pubblicazioni del prof. Lysle sono i metodi più pratici per imparare una lingua, che si siano mai pubblicati finora.

Essi insegnano ad ognuno la esatta costruzione di una lingua, cioè a dire la conoscenza perfetta del moderno conversare senza far perdere parecchi anni di tempo nello studiar la Grammatica. Essi mettono in grado di pronunziare correttamente essendo la esatta pronunzia scritta sotto ogni parola. Detti metodi non contengono ridicole frasi non mai adoperate nelle conversazioni, come quasi tutti gli altri metodi che ne son pieni, ma hanno soltanto nelle frasi che sono usate dagli indigeni dei rispettivi paesi. Essi del pari contengono molte cose che invano si cercherebbero in altri libri. Nessun albergatore, nè uomo d'affari, nessun impiegato, cocchiere o cameriere ha ora una scusa plausibile per non conoscere le lingue moderne.

Spedizione contro vaglia o assegno da *Carlo Rode, Roma*, via delle Muratte, Pal. Sciarra. — Metodi *Inglese* e *Francese*, L. 4 ognuno — *Tedesco* L. 4,50. Aggiungere cent. 30 per spese postali per ogni volume.

Campanelli e Quadri Elettrici
Parafulmini e Telefoni

dell'antica Ditta

FRATELLI ZEDA

MILANO — Via Manzoni, 50 (Portoni di Porta Nuova) — MILANO

Guardarsi DALLE Contraffazioni

FERNET-BRANCA

Guardarsi DALLE Contraffazioni

Specialità dei **FRATELLI BRANCA** di **MILANO** Via Broletto, 35

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo — Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO — RACCOMANDATO DA CELEBRITA' MEDICHE

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. — Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFFER e C. — GENOVA

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli

Sistema Rossetter di Nuova York

perfezionato dai Chimici signori **Rizzi**

Unico concessionario e rappresentante per tutta l'Italia ed estero ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, Venezia, al quale dovranno essere dirette tutte le lettere, commissioni e vaglia.

Questo indispensabile preparato che da *venti anni* è usato in tutta l'Italia e all'estero, può essere chiamato infatti il **vero rigeneratore universale** pel suo crescente successo.

Chi ha incominciato ad usare il **rigeneratore universale** non ha potuto più abbandonarlo.

Senza essere una tintura, i Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, e rinforza il bulbo, li fa crescere, li rende morbidi e quali erano nella prima gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora.

Prezzo di una bottiglia con istruzione lire Tre

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il **Cerone Americano** oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il **Cerone Americano** è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in BIONDO CASTAGNO e NERO perfetti.

Un pezzo in elegante astuccio **lire 3.50**

ACQUA CELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tanta comodità come questa. — Non occorre lavarsi i capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle nè la lingeria. L'applicazione è duratura quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa lire 4.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA.

Questa *premiata tintura* possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola lire 4.

Si vende in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*, da *Nicolò Clain*, *Lange* e *Dal Negro* parrucchieri, *Bosero* farmacista. — Treviso, *Tardivello Candido*, chincagliere. — Belluno *Agostino Tonegutti*, negoziante.

Le Maglierie igieniche HERION

AL CONGRESSO MEDICO IN ROMA

(Aprile 1894)

Il **DON CHISCIOTTE** N. 89, del 1° aprile, scrive:

Igiene ed arte. — All'esposizione d'Igiene, visitata ieri attentamente e lungamente dai Sovrani vari prodotti nazionali attrassero l'augusta attenzione, e in modo speciale furono ammirate le maglie igieniche antireumatiche — di pura lana garantita e tanto raccomandate dal senatore Mantegazza — esposte dal signor Hérion di Venezia. All'utilità igienica di queste maglie fu ingegnosamente disposata dall'Hérion una simpatica trovata artistica, vale a dire la riproduzione d'una parte della piazza di san Marco in Venezia, l'angolo del palazzo ducale e le due colonne. E la riproduzione, come si comprende facilmente, è stata compiuta unicamente con la lana delle suddette maglie, ed è riuscita si perfetta e di tanto effetto ch'è impossibile immaginar l'uguale. Ciò dà prova, oltre che della qualità ottima della lana anche del gusto squisito della casa Hérion nel presentare le sue merci al pubblico italiano, e giustifica da parte nostra qualunque incoraggiamento alla Casa ed augurio. Se è vero il proverbio veneziano: *Acqua e lana tien la pele sana*, bisogna pur convenire che tanto al signor Hérion, quanto al signor Taboga, suo rappresentante, è affidata gran parte della salute pubblica.

La Direzione dello Stabilimento G. C. HERION - Venezia spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo. 3

Gabinetto Medico Magnetico

La Sonnambula *Anna D'Amico* dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono, se per domandare gli affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o cart. vaglia al prof. *PIETRO D'AMICO*, via Roma, 2, piano secondo BOLOGNA.

Tosse, Asma, Bronchite, Malattie di petto e di gola

GUARIGIONE SICURA

Acqua Divina

esperimentata all' **Ospedale Maggiore di Milano**

10 Anni di grande successo

Prezzo del Flacone L. **1.50**. Franco nel Regno L **2.50**

Spedire vaglia alla **Farmacia Bolla**, Via Broletto, 12, Milano.

LA BELLEZZA DEI DENTI

si ottiene soltanto facendo uso continuato de la rinomatissima polvere dentifricia del Comm. Professore

VANZETTI

La suddetta polvere preparata secondo la vera ricetta del Prof. **Vanzetti**, è il miglior specifico per pulire e conservare i denti dalla carie, rendendoli di tale bianchezza, che nessuna polvere ha mai potuto ottenere, purifica l'alito e lascia alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Prezzo della scatola con istruzione:
Modello grande **L. 1**, piccolo **Cent. 50**

Deposito generale per tutta Italia
Prem. profum. **Antonio Longega**
S. Salvatore, 4825, Venezia.

Deposito in Udine presso l' Ufficio annunzi del nostro Giornale

ACQUA CELESTE

AFRICANA

TINTURA ISTANTANEA

A LIRE 4 IL FLACONE

Si vende presso l' Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate, se farete uso costante della

RICCIOLINA

vera arricciatrice insuperabile DEI CAPELLI

preparata dai **F.lli RIZZI** di **Firenze**

Per aderire alle continue richieste avute da ogni parte per la piccola bottiglia della tanto rinomata **Ricciolina**, venne ora posto in commercio il piccolo flacone, pure confezionato in elegante astuccio, con annesso il relativo arricciatore nuovo sistema.

L' immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi gli arricciatori speciali ed istruzione relativa.

Bottiglia piccola **L. 1.50** — Bottiglia grande **L. 2.50.**

Deposito generale presso la premiata profumeria

A. LONGEGA — S. Salvatore, N. 4825 — Venezia

Vendesi all'ufficio annunzi del *Giornale di Udine*.

Udine, 1895 — Tipografia G. B. Doretti